

5 Settembre 2015
Pisa - Parco di San Rossore



“Lo Scout deve essere l'individuo di carattere, leale, puro, gioioso, capace di badare a se stesso e sempre pronto ad aiutare gli altri, deve avere spirito di iniziativa, di sacrificio, essere amante della natura, della vita all'aperto, deve, soprattutto, servire ed amare Dio per convinzione e non per convenienza.”

Andrea Ghetti, Baden - Aquila Randagia

Sabato 5 settembre 2015
Cerimonia di intitolazione
del Viale delle
Aquile Randagie



Pisa - Parco di San Rossore

Ore 9:30 Sala Gronchi

Tenuta di San Rossore

Località Cascine Vecchie

Convegno

"I giovani e il coraggio:
dalle Aquile Randagie alla Route Nazionale"

Introduce e coordina

Paolo Ghezzi, Vicesindaco di Pisa

Saluti

Fabrizio Manfredi, Presidente Parco Regionale Migliarino, san Rossore, Massaciuccoli

Andrea De Conno e **Marisa Bonini**, Responsabili Agesci Pisa

Roberto Marcialis, Presidente Nazionale CNGEI

Interventi

Marco Filippeschi, Sindaco di Pisa

Elena Bonetti e **Sergio Bottiglioni**, incaricati nazionali alla
Branca R/S Agesci
"Il senso del cammino della Route Nazionale"

Edoardo Sozzi, Rover di Pisa e partecipante alla Route
Nazionale 2014

"Il coraggio di una partecipazione al servizio della propria città e
il ruolo dei giovani"

Agostino Migone, presidente della fondazione "Monsignor
Andrea Ghetti - Baden"

"Le Aquile randagie, storia di ribelli per amore dell'uomo, della
libertà e della giustizia"

Testimonianze in video di Aquile Randagie

Nel corso dell'evento saranno proiettati video dell'epoca delle
Aquile Randagie e della Route Nazionale 2014 della branca R/S
e saranno eseguiti canti da parte del gruppo musicale "Quelli
della Giungla Silente"

Ore 12 in prossimità della caserma dei Carabinieri

Svelamento della targa

Le Aquile randagie, il coraggio delle idee, la coerenza delle azioni.

Il 9 gennaio del 1927 la dittatura fascista decretò lo scioglimento dello
scoutismo in Italia per lasciare il posto all'Opera Nazionale Balilla, unica
organizzazione giovanile autorizzata. Pochi giorni dopo, il 28 gennaio, Pio
XI scioglieva i Reparti ASCI (Associazione Scout Italiani).



Giulio Cesare Uccellini Capo
del MI II - che prenderà il nome
di Kelly durante la resistenza - e
Andrea Ghetti Scout del MI XI
- detto Baden - decidono con
coraggio di dare continuità allo
scoutismo in Italia e di proseguire
clandestinamente le attività con
il gruppo delle Aquile Randagie,
per "resistere un giorno in più del
fascismo".

Ha così origine il primo gruppo
cattolico antifascista che inizia il periodo della "Giungla Silente" ed è
composto mediamente da 20-25 iscritti perché man mano che crescono
devono partire per i vari fronti militari.

Fare Scouting in uniforme vuol dire aderire ai valori della promessa scout
e amare totalmente il metodo, avere convinzioni salde, coraggio per affrontare
le conseguenze giuridiche come l'arresto dei genitori, la perdita dei vari
benefici del Fascio: che per gli adulti significava come minimo la perdita del
posto di lavoro e per i giovani l'esclusione dalla scuola, per tutti il sopruso e
la violenza, anche fisica, delle squadre fasciste. 10 anni di attività clandestine,
con fitte relazioni internazionali.

Alle Aquile Randagie è chiesta l'organizzazione dell'espatrio in Svizzera di
alcuni ex prigionieri. Aiuteranno ex prigionieri inglesi e greci, americani,
russi, serbi, e quindi ebrei, giovani sbandati o renitenti alla leva, antifascisti e
perseguitati di ogni fede politica.

Nasce così l'OSCAR (Opera Scoutistica Cattolica Aiuto Ricercati) approvata
silenziosamente dall'Arcivescovo Schuster, ideata dai responsabili delle
aquile randagie milanesi che si avvarrà anche di collaboratori esterni.

L'attività dell'OSCAR si riassume in 2.166 espatri clandestini, 500 preallarmi,
3.000 documenti falsi, una spesa di 10 milioni di lire di quel tempo.

Il tributo pagato dalle Aquile Randagie è alto: per mano fascista molti
sono gli arresti e le fucilazioni. Il loro impegno proseguirà anche dopo la
Liberazione con gesti di prevenzione contro gli odi e le vendette verso i
vinti. Kelly e Baden si impegnano per far risorgere l'ASCI con l'obiettivo del
"mantenimento dello Spirito Scout sperimentato durante la clandestinità".
Dalla Lombardia l'ASCI riuscirà in pochi anni a ricostruire nel resto del Paese
una fitta rete di gruppi.

Lo spirito scout che ha pervaso questi luoghi del Parco di San Rossore dal 7
al 10 agosto 2014, tappa conclusiva della Route Nazionale della Branca R/S
Agesci "Strade di coraggio...diritti al futuro!", 30.000 rover, scolie e capi si
sono ritrovati qui, dopo un percorso lungo e impegnativo.

Una linea ideale si è fatta concreta, unendo il coraggio delle Aquile Randagie
a quello dei ragazzi e delle ragazze che hanno partecipato della Route
Nazionale, nel nome della stessa promessa scout.

